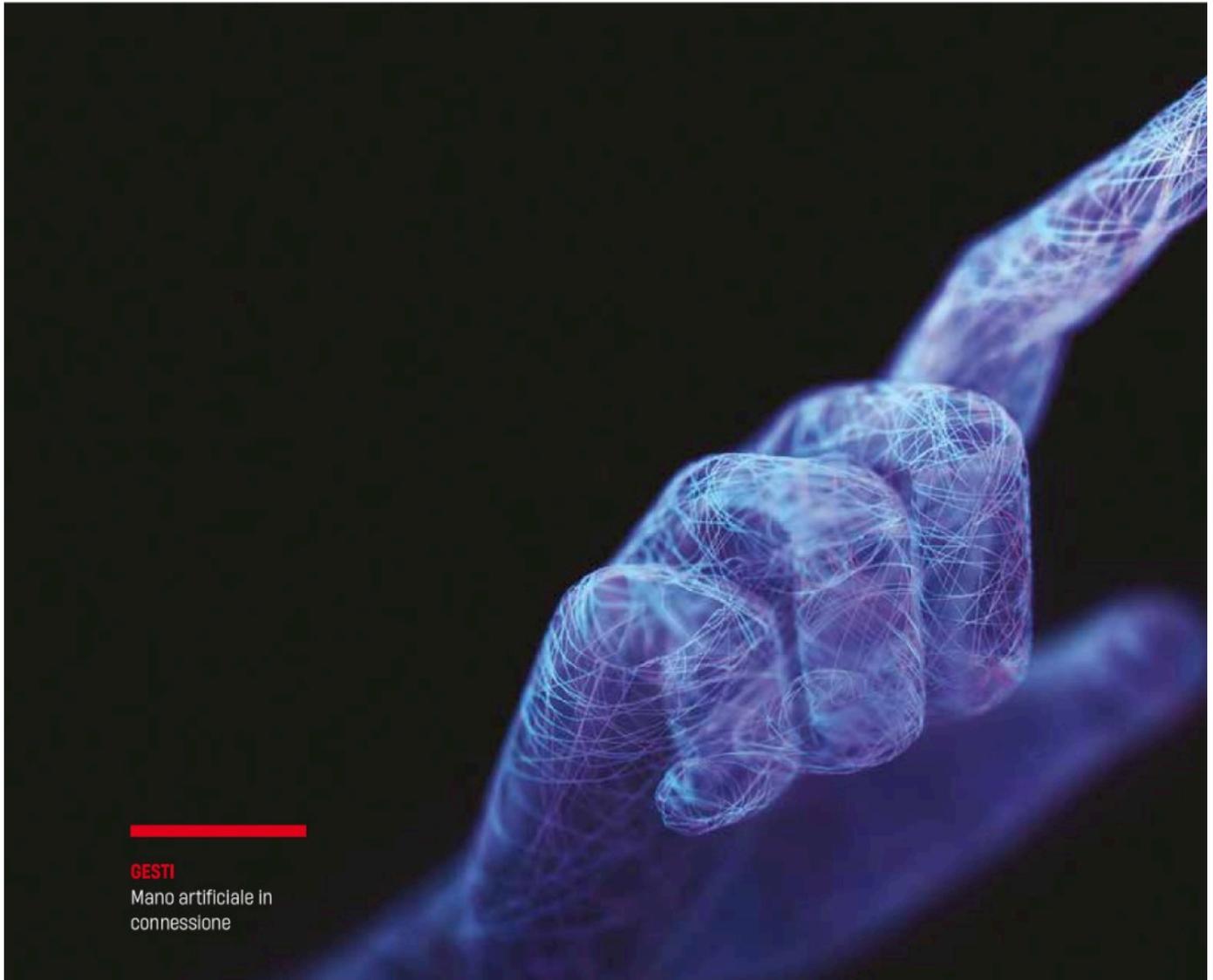


PRIMA PAGINA CHATBOT KILLER

DS6901

DS6901

Conoscere l'ia per evitare di essere travolti



GESTI
Mano artificiale in
connessione

MARCO MONTEMAGNO

DS6901

DS6901

L'avvento dell'Intelligenza Artificiale (Ia) segna un punto di svolta nella storia umana, paragonabile all'invenzione della scrittura nell'antico Egitto oltre 3000 anni fa. Come la scrittura rivoluzionò la conservazione e la trasmissione della conoscenza, l'Ia sta trasformando radicalmente il modo in cui interagiamo con l'informazione e prendiamo decisioni. Questa rivoluzione tecnologica rappresenta la più grande trasformazione nella storia dell'umanità dall'invenzione dell'agricoltura, con implicazioni che si estendono a ogni aspetto della nostra vita. L'invenzione della scrittura nell'antico Egitto ebbe effetti profondi e

duraturi sulla società umana. Essa permise la conservazione e trasmissione della conoscenza, lo sviluppo di sistemi legali e amministrativi, l'evoluzione del pensiero astratto, la nascita della letteratura e la standardizzazione linguistica. Inoltre, portò all'evoluzione dell'istruzione, alla registrazione storica, allo sviluppo del commercio, all'evoluzione religiosa e al progresso scientifico e tecnologico. Tuttavia, la scrittura rimase per secoli appannaggio di un'élite ristretta. Il faraone **Akhenaton** fu uno dei primi a riconoscere l'importanza della diffusione della conoscenza, promuovendo l'uso della scrittura demotica, più accessibile al popolo. Nonostante ciò, la maggior parte della popolazione rimase analfabeta, creando una sorta di «ignoranza indotta» che facilitava il controllo sociale.

Oggi, l'Ia si presenta come un nuovo alfabeto con potenzialità di impatto ancora maggiori. A differenza della scrittura, l'Ia ha il potenziale per democratizzare la conoscenza e le capacità a un livello senza precedenti. Tuttavia, può anche amplificare sia l'intelligenza umana che gli errori umani. Gli impatti dell'Ia saranno vasti e profondi, influenzando ogni aspetto della nostra vita, dall'automazione su larga scala e la trasformazione del mercato del lavoro, alla rivoluzione nell'assistenza sanitaria, all'educazione personalizzata, all'accelerazione della ricerca scientifica, alla trasformazione dei trasporti e della comunicazione. Avrà un impatto significativo sull'economia globale, sulla sicurezza e la privacy, sull'arte e l'intrattenimento, sull'ambiente, sulle relazioni umane e solleverà numerose sfide eti-

È un punto di svolta nella storia umana, paragonabile all'invenzione della scrittura. Richiede una massiccia opera di alfabetizzazione che scongiuri il pericolo di rimanere ai margini

che e filosofiche. Nonostante l'enormità di questi cambiamenti, in Italia sembra esserci una pericolosa sottovalutazione del fenomeno. Secondo un rapporto del 2023 del *Sole 24 Ore*, solo il 6,2% delle aziende italiane ha integrato l'Ia nei propri processi. Questa percentuale preoccupantemente bassa riflette una mancata comprensione delle potenzialità dell'Ia e l'erronea convinzione che una conoscenza superficiale sia sufficiente. Senza una comprensione adeguata dell'Ia, rischiamo di essere spettatori passivi piuttosto che creatori attivi del nostro futuro. L'analfabetismo digitale nel campo dell'Ia presenta rischi significativi che vanno ben oltre la semplice incapacità di utilizzare nuove tecnologie. Un esempio concreto è il caso di lavoratori che perdono il proprio lavoro a causa dell'automazione guidata dall'Ia, senza avere le competenze necessarie per riqualificarsi. Questo può portare a una disoccupazione strutturale e a una crescente disuguaglianza economica. In ambito sanitario, la mancanza di comprensione dei sistemi di Ia potrebbe portare i pazienti a non beneficiare appieno delle nuove tecnologie diagnostiche e terapeutiche, compromettendo potenzialmente la loro salute.

In altre parole, chi saprà usare l'Ia vivrà meglio e più a lungo, creando disparità generazionali senza precedenti. Nel contesto aziendale, l'analfabetismo digitale può portare a decisioni strategiche errate. Ad esempio, un'azienda che non comprende le potenzialità dell'Ia potrebbe investire in tecnologie obsolete, perdendo competitività sul mercato. Allo stesso tempo, un'a-



Foto: Getty Images

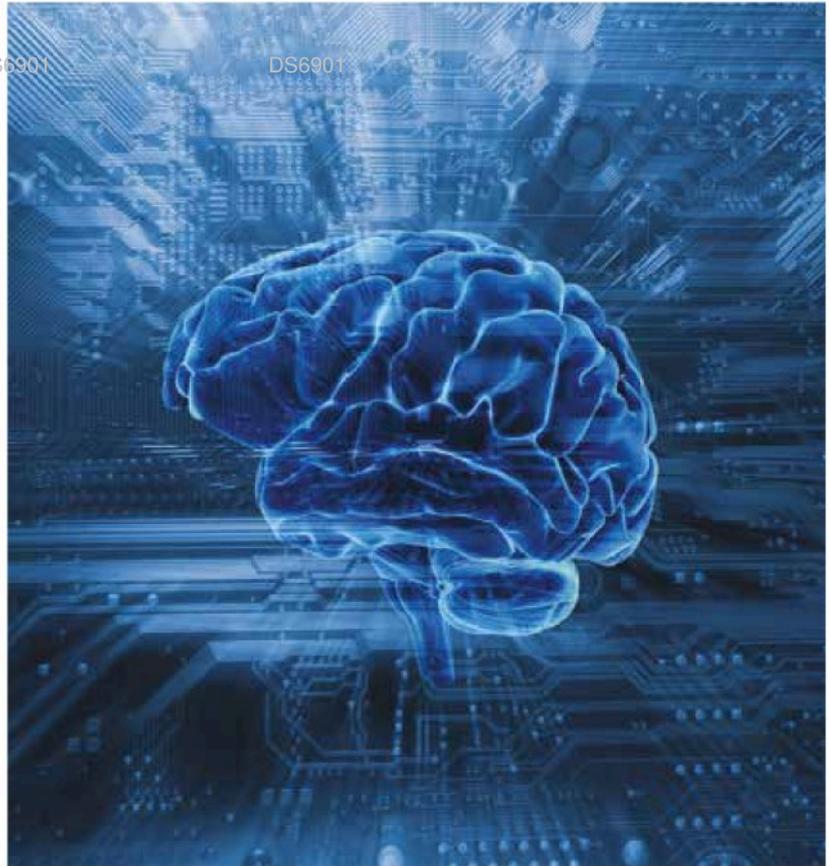
dozione acritica dell'ia senza una comprensione approfondita potrebbe portare a problemi etici, come la discriminazione algoritmica nei processi di assunzione o nella concessione di prestiti.

Nel campo dell'istruzione, l'incapacità di integrare efficacemente l'ia nei processi di apprendimento potrebbe creare un divario educativo incolmabile. Gli studenti che non hanno accesso a strumenti di ia o non sanno come utilizzarli efficacemente potrebbero trovarsi irrimediabilmente svantaggiati rispetto ai loro coetanei più tecnologicamente alfabetizzati. La vulnerabilità alla manipolazione e alla disinformazione è un altro rischio significativo. Senza una comprensione critica dell'ia, le persone possono essere facilmente ingannate da *deepfake*, notizie false generate dall'ia o campagne di influenza sui social media guidate da *bot*. Questo può avere gravi conseguenze sulla democrazia e sulla coesione sociale.

Inoltre, l'analfabetismo digitale può portare a una perdita di privacy e a rischi per la sicurezza personale. Ad esempio, l'uso inconsapevole di dispositivi intelligenti connessi (IoT) senza adeguate misure di sicurezza può esporre gli utenti a violazioni dei dati o a sorveglianza non autorizzata senza che se ne rendano conto.

La formazione nell'ambito dell'ia non è più un'opzione, ma una necessità impellente. Come l'alfabetizzazione di massa nel secondo dopoguerra fu cruciale per la partecipazione democratica e lo sviluppo economico, oggi l'alfabetizzazione "artificiale" è essenziale per navigare e prosperare nel mondo moderno. Per affrontare questa sfida, è necessario un approccio multi sfaccettato che includa l'introduzione dell'ia nei curricula scolastici fin dalle prime classi. Ad esempio, si potrebbero introdurre concetti di base di programmazione e *machine learning* già nelle scuole elementari, utilizzando giochi

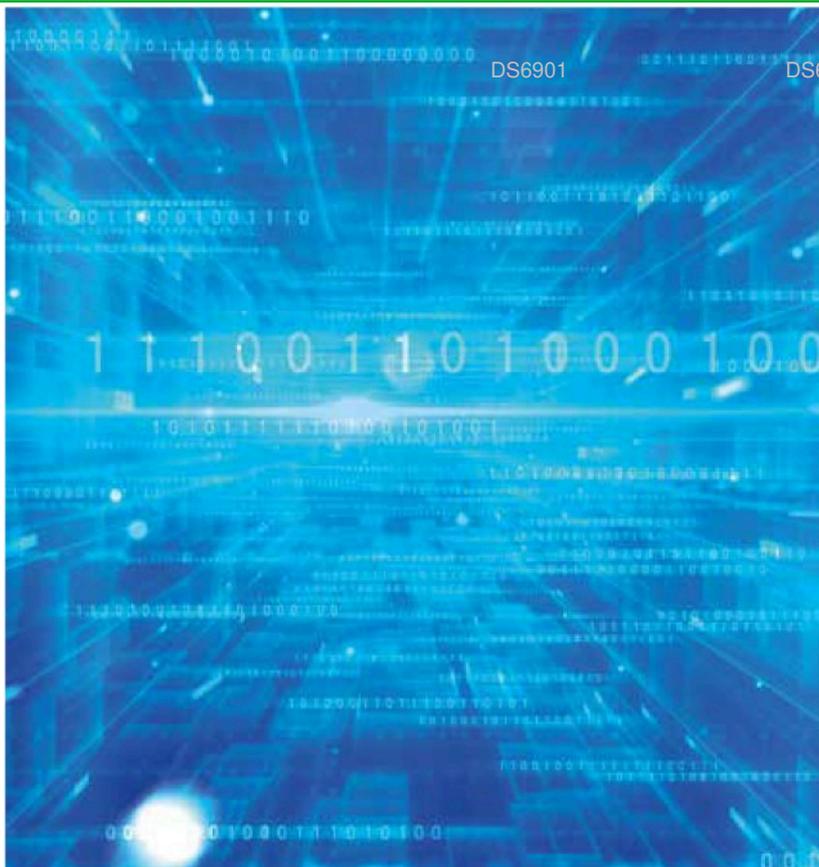
Ha il potenziale per democratizzare la conoscenza e le capacità a un livello senza precedenti. Tuttavia, può anche amplificare sia l'intelligenza umana che gli errori. Serve un approccio critico



e attività interattive. Nelle scuole superiori, si potrebbero offrire corsi avanzati di *data science* e ia, preparando gli studenti per le sfide del futuro mercato del lavoro.

Per i lavoratori già inseriti nel mondo del lavoro, sono necessari programmi di formazione continua in tutti i settori. Le aziende dovranno implementare programmi di *upskilling* e *reskilling*, offrendo ai dipendenti l'opportunità di acquisire competenze in ia rilevanti per il loro settore. Questi programmi non dovrebbero limitarsi agli aspetti tecnici, ma includere anche considerazioni etiche e sociali legate all'uso dell'ia.

Gli investimenti pubblici e privati in iniziative di alfabetizzazione digitale sono cruciali. I governi potrebbero lanciare campagne nazionali di alfabetizzazione digitale, simili alle campagne di alfabetizzazione del passato, ma focalizzate sulle competenze digitali e di ia. Le collaborazioni tra università, aziende e governo sono fondamentali per sviluppare programmi formativi efficaci e pertinenti. Queste partnership potrebbero portare alla creazione di centri di eccellenza



in Ia, dove ricerca, formazione e applicazione pratica si fondono. Inoltre, potrebbero essere sviluppati programmi di apprendistato in Ia, offrendo agli studenti l'opportunità di acquisire esperienza pratica nel settore.

La promozione di una cultura dell'apprendimento permanente è essenziale in un'era in cui la tecnologia evolve rapidamente. Questo richiede un cambiamento di mentalità, incoraggiando le persone a vedere l'apprendimento non come una fase della vita, ma come un processo continuo. Le aziende potrebbero incentivare questo approccio offrendo tempo e risorse per la formazione continua dei dipendenti.

In questo contesto, iniziative private stanno giocando un ruolo cruciale nel colmare il divario di conoscenze. Un esempio che sto portando avanti personalmente, nel mio piccolo, è un corso *online* "Intelligenza artificiale: il tuo superpotere per il lavoro e per il business", che ha già formato, quasi 300.000 persone. Questo videocorso a distanza rappresenta uno dei modelli possibili di come si possa democratizzare l'ac-

NUOVI CERVELLI

Comunicazione tra cervello umano e circuito informatico

cesso alla conoscenza sull'Ia su larga scala e dimostra chiaramente l'enorme domanda di formazione in questo campo e il desiderio delle persone di acquisire competenze rilevanti per il futuro del lavoro. Peraltro al corso vediamo partecipare professionisti di ogni settore possibile e immaginabile ed è interessante notare come tutti siano immediatamente conquistati dalle nuove opportunità che si spalancano non appena si inizia a usare attivamente l'Ia nel lavoro di ogni giorno. Nessuno escluso. Ciò che rende particolarmente efficaci questi sforzi non è solo la fornitura di competenze tecniche, ma anche la promozione di una consapevolezza critica delle implicazioni dell'Ia nella società e nel business.

Il successo di tali iniziative sottolinea l'importanza di approcci innovativi e accessibili all'educazione sull'Ia. Corsi *online* di questo tipo possono raggiungere un vasto pubblico, superando barriere geografiche e temporali, e offrendo flessibilità a chi desidera aggiornarsi pur mantenendo impegni lavorativi o familiari. L'Ia è destinata a diventare parte integrante delle nostre vite, influenzando tutto, dai processi decisionali aziendali alla vita quotidiana. Se vogliamo che questa transizione avvenga in modo equo e inclusivo, dobbiamo garantire che l'accesso alla formazione sia ampio e disponibile per tutti, seguendo l'esempio di iniziative di successo come il corso menzionato. Nell'era dell'Ia, è fondamentale creare un ambiente in cui tutti possano sviluppare non solo competenze tecniche, ma anche

pensiero critico e creatività.

L'intelligenza artificiale rappresenta la seconda grande rivoluzione della nostra epoca, dopo l'avvento di internet. È un cambiamento epocale che richiede un impegno collettivo: dalle istituzioni educative alle aziende, fino ai singoli individui. La formazione in questo campo è un investimento che non possiamo permetterci di trascurare. Il futuro appartiene a coloro che uniscono la conoscenza con l'azione. Nell'era dell'Ia, questa unione di conoscenza e azione diventa più cruciale che mai. È un impegno che dobbiamo prendere oggi, per garantire che domani tutti abbiano le stesse opportunità di successo e partecipazione in un mondo sempre più plasmato dall'intelligenza artificiale.

Foto: AGF

© RIPRODUZIONE RISERVATA